



# COMUNE DI LECCO

N. 51 R.D.

N. 115 I.P.

## GIUNTA COMUNALE

### ESTRATTO DEL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI

SEDUTA DEL 08 MAGGIO 2008

OGGETTO: DONAZIONE DI BENI NATURALISTICI AL COMUNE DI LECCO.  
ACCETTAZIONE.

L'anno DUEMILAOTTO e questo giorno OTTO del mese di MAGGIO alle ore 09,00 nella residenza Municipale si riunisce la Giunta Comunale che, previo accertamento da parte del Presidente della legalità dell'adunanza e dichiarazione di apertura della seduta, tratta gli affari iscritti all'ordine del giorno.

Risultano presenti, per l'esame dell'argomento in oggetto, i Signori:

FAGGI ANTONELLA	Sindaco
NAVA DANIELE	Assessore
GROSSI GAETANO	Assessore
INVERNIZZI MAURO	Assessore
BETTEGA CINZIA	Assessore
FORTINO ANGELA	Assessore
TENTORI VIRGINIA	Assessore
REDAELLI WALTER	Assessore
PAROLARI STEFANO	Assessore
PESENTI DARIO	Assessore
TETI LUCA	Assessore

Presenti	Assenti
	sì
sì	
sì	
sì	
sì	
	sì
	sì
sì	
	sì
sì	
sì	

Presenti n. 7

Assenti n. 4

Presiede l'adunanza il sig. DANIELE NAVA - VICE SINDACO F.F. SINDACO la quale invita a trattare l'argomento in oggetto.

Assiste

il Segretario Generale del Comune

dott. MARIO MOSCHETTI

## LA GIUNTA COMUNALE

Esaminato il Documento Istruttorio, allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di condividerne le motivazioni e di fare integralmente propria la proposta di deliberazione con esso formulata;

Visto che sulla proposta di deliberazione è stato reso il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18.8.2000 n. 267;

Con voti unanimi, resi nei modi di legge e di regolamento;

### DELIBERA

di accettare la donazione della Provincia di Lecco, P.zza Lega Lombarda 4, Lecco, consistente in n. 8 trofei di animali tassidermizzati di provenienza esotica, qui di seguito specificati:

- 1823 Kudu maggiore (*Tragelaphus strepsiceros*)
- 1818 Waterbuck (*Kobus ellipsiprymnus*)
- 1817 Impala (*Aepyceros melampus*)
- 1809 Blesbok (*Damaliscus dorcas*)
- 1819 Gnu (*Connochaetes taurinus*)
- 1820 Bufalo cafro (*Syncerus caffer*)
- 1824 Antilope equina (*Hippotragus equinus*)
- 1825 Bushbuck (*Tragelaphus scriptus*)

Stante l'urgenza, il presente provvedimento è stato dichiarato, con separata e unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. 18.8.2000 n. 267.

6



# COMUNE DI LECCO

SETTORE MUSEI D'ARTE, STORIA E SCIENZE

COMUNE DI LECCO

Allegato alla deliberazione N° 51

in data 08/05/08 della G.C.

N. I.D. 2876068

Lecco, 24 APR. 2008

N. 115 I.P.

Proposta di deliberazione di Giunta comunale

## OGGETTO

**Donazione di beni naturalistici al Comune di Lecco. Accettazione.**

Spett.le Giunta Comunale  
S E D E

Per i provvedimenti di competenza si trasmette il seguente :

### DOCUMENTO ISTRUTTORIO

#### Premesso :

che tra i compiti principali dei Musei Civici vi è l'acquisizione di testimonianze naturalistiche provenienti dal nostro territorio, in conformità alla L.R. n. 39/1974 (art. 2 del Regolamento Musei Civici approvato con D.C.C. n. 189 del 7.4.1983 – D.C.C. n. 334 del 9.10.1984 e successive modificazioni);

che l'amministrazione Provinciale di Lecco – Settore Ambiente, Ecologia Caccia e Pesca - intende donare n° 8 trofei di animali esotici tassidermizzati, di sua proprietà., come da lettera in data 4/3/2008 ivi allegata, qui di seguito specificati:

- 1823 Kudu maggiore (*Tragelaphus strepsiceros*)
- 1818 Waterbuck (*Kobus ellipsiprymnus*)
- 1817 Impala (*Aepyceros melampus*)
- 1809 Blesbok (*Damaliscus dorcas*)
- 1819 Gnu (*Connochaetes taurinus*)
- 1820 Bufalo cafro (*Syncerus caffer*)
- 1824 Antilope equina (*Hippotragus equinus*)
- 1825 Bushbuck (*Tragelaphus scriptus*)

Viste le allegate schede tecniche, in data 17 aprile 2008, redatte dalla dott.sa Nadia Cavallo, Referente Scientifica del Museo di Storia Naturale;

Ritenuto utile e vantaggioso per il Comune di Lecco accettare le donazioni sopraccitate in quanto trattasi di reperti unici e non più riproducibili che arricchiscono le collezioni di mammiferi di provenienza esotica, di cui il Museo di Storia Naturale conserva ed espone numerosi campioni, con esemplari di specie mancanti, che quindi completano le nostre collezioni naturalistiche;

Dato atto che le presenti donazioni hanno per oggetto beni mobili le cui stime, come risulta dalle allegate schede tecniche, rientrano nelle donazioni di modico valore di cui all'art. 783 cod.

civ.;

Visto l'art. 107 del T.U 18.8.2000 n. 267;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica;

### **DELIBERA**

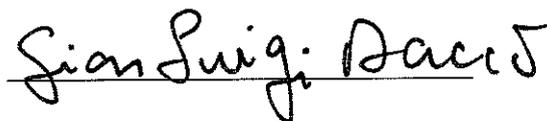
1. di accettare la donazione della Provincia di Lecco, p.za Lega Lombarda 4, Lecco, consistente in n° 8 trofei di animali tassidermizzati di provenienza esotica, qui di seguito specificati:

- 1823 Kudu maggiore (*Tragelaphus strepsiceros*)
- 1818 Waterbuck (*Kobus ellipsiprymnus*)
- 1817 Impala (*Aepyceros melampus*)
- 1809 Blesbok (*Damaliscus dorcas*)
- 1819 Gnu (*Connochaetes taurinus*)
- 1820 Bufalo cafro (*Syncerus caffer*)
- 1824 Antilope equina (*Hippotragus equinus*)
- 1825 Bushbuck (*Tragelaphus scriptus*)

2. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U.E.L. 18.8.2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni.

**IL DIRETTORE**

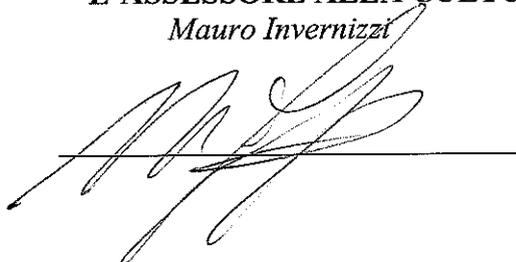
*Gian Luigi Daccò*



Visto :

**L'ASSESSORE ALLA CULTURA**

*Mauro Invernizzi*



## PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18.8.2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui al sopra riportato documento istruttorio.

Si dà atto che dalla deliberazione non sono destinati a derivare impegni di spesa o minori entrate né attivazione di nuovi investimenti.

Data 18/6/08

IL DIRETTORE DEL SETTORE  
Musei d'Arte, Storia e Scienze  
Dott. Gian Luigi Daccò

*Gian Luigi Daccò*



Lecco, 17/04/2008  
Prot.

Oggetto: Acquisizione di trofei di esemplari tassidermizzati di fauna africana. Relazione e schede tecniche

#### SCHEDA TECNICA

Il sopralluogo, avvenuto nei depositi della Provincia di Lecco, settore Ambiente, Ecologia, Caccia e Pesca, ha permesso di esaminare lo stato di conservazione di 8 trofei tassidermizzati di grossi mammiferi africani. Lo stato di conservazione è risultato soddisfacente, solo un esemplare richiederà un intervento di ricostruzione di parte del corno che si è staccato dal resto del trofeo. Considerando minimo tale intervento e non richiedendo spese per tale ricostruzione, si è deciso di includerlo nella lista degli esemplari donati. Si conferma, inoltre, l'importanza naturalistica e didattica di tale acquisizione poiché tali esemplari verranno utilizzati per sostituire trofei non più idonei all'esposizione, ora esposti nella sala del doppio ottagono, dedicata ai grandi vertebrati del mondo.

I trofei rappresentano esemplari di grandi mammiferi tipici della fauna africana dell'area subsahariana, alcuni sono più comuni e conosciuti come il Bufalo cafro, lo Gnu e l'Impala, altri sono decisamente meno comuni e famosi come il Kudu maggiore, il Waterbuck e il Bushbuck. Gli esemplari provengono da una collezione di un privato che ha abbattuto questi ungulati durante i safari di caccia; ad essi non sono riconducibili alcune informazioni che possano testimoniare con esattezza la provenienza e la data di abbattimento.

TABELLA CON IL DETTAGLIO DELLE SPECIE E DELLE MATRICOLE DI AUTORIZZAZIONE IDENTIFICATIVA (M.A.I.) DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE E NUMERO D'INGRESSO DELL'INVENTARIO DEL MUSEO (N.I.I.M.)

M.A.I.	Specie	Nome scientifico	N.I.I.M.
1823	Kudu maggiore	<i>Tragelaphus strepsiceros</i>	363
1818	Waterbuck	<i>Kobus ellipsiprymnus</i>	364
1817	Impala	<i>Aepyceros melampus</i>	365
1809	Blesbok	<i>Damaliscus dorcas</i>	366
1819	Gnu	<i>Connochaetes taurinus</i>	367
1820	Bufalo cafro	<i>Syncerus caffer</i>	368
1824	Antilope equina	<i>Hippotragus equinus</i>	369
1825	Bushbuck	<i>Tragelaphus scriptus</i>	370

#### IL REFERENTE SCIENTIFICO

Dr.ssa Nadia Cavallo



COMUNE DI LECCO  
MUSEI CIVICI

SCHEDA TECNICA

**KUDU MAGGIORE, *Tragelaphus strepsiceros***

M.A.I. 1823; N.I.I.M. 363

Provenienza: Amministrazione Provinciale di Lecco

Modalità di acquisizione: Donazione

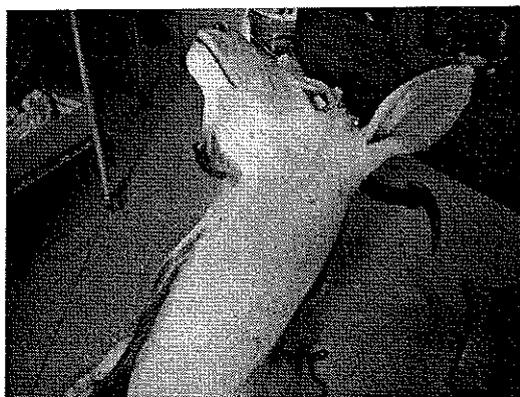
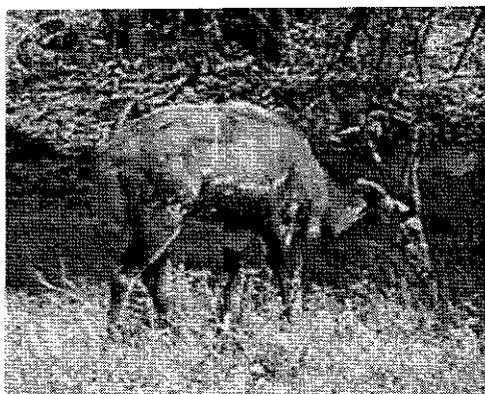
Stato di conservazione

Il trofeo presenta un distacco del corno sinistro, il resto dell'esemplare è in ottime condizioni. Il piccolo restauro necessario per ripristinare il corno è di minima entità e non comporterà particolari spese, per questo motivo si è deciso di accettare ugualmente la donazione. Non presenta attacchi di parassiti o altro che potrebbe compromettere la collezione del Museo.

Dimensioni: Lunghezza/profondità cm 85, larghezza supporto cm 50, distanza corna cm 45

Presentazione della specie

Il **codù** (o **kudu**) **maggiore** (*Tragelaphus strepsiceros*) è un'antilope della famiglia dei Bovidi, sottofamiglia *Bovinae*, che popola le zone boschive dell'Africa orientale e meridionale; ha un'altezza al garrese variabile tra 1 e 1,5 metri e un peso che va dai 120 ai 300 kg, con i maschi di dimensioni maggiori rispetto alle femmine. Il manto può essere bruno o grigio-blu, con molte sottili strisce bianche verticali. I codù maggiori hanno una sorta di "ciuffo" sul collo e sulle spalle e una "criniera" lungo la gola. I maschi hanno corna con una, due o tre pieghe che possono essere lunghe fino a mezzo metro. Questi animali vivono presso le zone boschive e le macchie, dove si nutrono di erba e foglie. Gli esemplari adulti sono attivi sia di giorno che di notte. Solitamente, questi animali formano piccoli branchi composti da una decina di individui dello stesso sesso.





**WATERBUCK, *Kobus ellipsiprymnus***

M.A.I. 1818; N.I.I.M. 364

Provenienza: Amministrazione Provinciale di Lecco

Modalità di acquisizione: Donazione

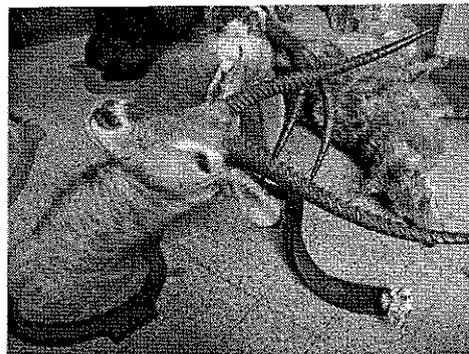
Stato di conservazione

Il trofeo si presenta in ottime condizioni di conservazione e dopo le consuete operazioni di pulizia può essere esposto. Non presenta attacchi di parassiti o altro che potrebbe compromettere la collezione del Museo.

Dimensioni: Dimensioni: Lunghezza/profondità cm 81, larghezza supporto cm 45, distanza corna cm 61

Presentazione della specie

L'**antilope d'acqua** o **cobo dell'ellisse** (*Kobus ellipsiprymnus*), in inglese *waterbuck* è una antilope appartenente alla famiglia dei Bovidi, sottofamiglia *Reduncinae* e diffusa in gran parte dell'Africa subsahariana.; è un'antilope di grossa taglia, abbastanza simile al cervo, con un'altezza al garrese fra 100 e 130 cm, una lunghezza di circa 2 m e un peso fra 160 e 240 kg. Il mantello è folto di colore grigio-bruno con una collana bianca attorno al collo e un anello bianco intorno alla coda; le zampe e la coda sono leggermente più scuri; un'aureola bianca circonda le parti glabre e nere del muso. Il pelo diventa più scuro con l'avanzare dell'età. I maschi hanno lunghe corna (le più lunghe registrate erano di 99,7 cm), molto eleganti, a spirale, piegate all'indietro alla base e poi incurvate verso l'alto, a formare una sorta di parentesi. Le antilopi d'acqua si trovano nelle zone di boscaglia o di savana vicine a stagni, fiumi o laghi; a dispetto del loro nome, tuttavia, non amano entrare nell'acqua.





**IMPALA, *Aepyceros melampus***

M.A.I. 1817; N.I.I.M.365

Provenienza: Amministrazione Provinciale di Lecco

Modalità di acquisizione: Donazione

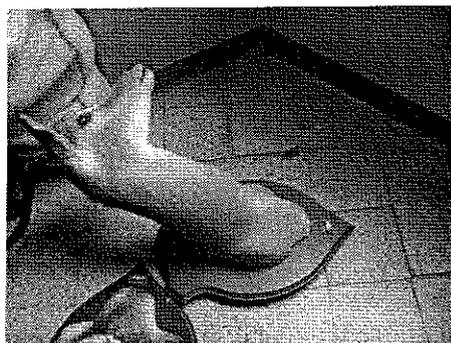
Stato di conservazione

L'integrità ottima del trofeo è sottolineata anche dall'ottima preparazione dell'animale. Dopo le normali operazioni di pulizia è possibile utilizzarlo per l'esposizione. Non presenta attacchi di parassiti o altro che potrebbe compromettere la collezione del Museo.

Dimensioni: Lunghezza/profondità cm 65, larghezza supporto cm 34, distanza corna cm 24

Presentazione della specie

L'impala (*Aepyceros melampus*) è un Mammifero della famiglia dei Bovidi, sottofamiglia *Aepycerotinae*, diffuso nelle savane dell'Africa orientale e centro-meridionale. Detto anche pala, palla e melampo, è una tra le più belle antilopi africane. Alto al garrese poco meno di 1 m, l'impala è lungo circa 2 m, di cui 30 cm appartengono alla coda. La testa di queste antilopi è allungata in un muso delicato, dalle narici larghe e palpitanti, dagli occhi grandi, dalle orecchie sottili e fortemente divaricate. Solo i maschi portano grandi corna; queste, lunghe anche 50 cm, ravvicinate alla base, si dirigono dapprima verso l'alto e l'esterno, per convergere quindi di nuovo, a metà lunghezza, dirigendosi all'indietro, così che la testa appare coronata da una elegantissima lira. Grossolanamente anellate nella loro sezione basale, le corna divengono lisce verso l'apice. Il collo è lungo e snello, il corpo robusto e armonioso, e gli arti sono sottili, delicati e dotati di una grande agilità. Il mantello dell'impala ha il pelo raso e duro, fulvo chiaro nelle regioni anteriori delle spalle e del petto, più scuro nelle parti posteriori, mentre il ventre e la regione posteriore alta delle cosce sono bianchi, e una macchia pure bianca appare sugli occhi. Fra le corna, inoltre, è presente una macchia nera, così come nera è la striscia che si estende sulla regione vertebrale e si allarga sui fianchi a circondare la zona bianca delle cosce.





**GNU, *Connochaetes taurinus***

M.A.I. 1819; N.I.I.M. 367

Provenienza: Amministrazione Provinciale di Lecco

Modalità di acquisizione: Donazione

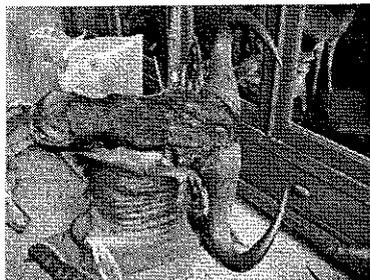
Stato di conservazione

Ottime le condizioni di conservazione del trofeo che dopo una normale pulizia può essere utilizzato per l'esposizione. Non presenta attacchi di parassiti o altro che potrebbe compromettere la collezione del Museo.

Dimensioni: Lunghezza/profondità cm 89, larghezza supporto cm 50, distanza corna cm 32

Presentazione della specie

Lo **Gnu** o **Gnu striato** (*Connochaetes taurinus*) è un ungulato della sottofamiglia della *Alcelaphinae* di grossa taglia diffuso in Africa meridionale e orientale. Abita nelle grandi pianure e si nutre di erba. La popolazione di gnu più vasta si trova nella regione del Serengeti, in cui si contano oltre un milione di esemplari. Il termine "gnu" viene usato comunemente per indicare il *C. taurinus*, ma può anche riferirsi al genere *Connochaetes*, che include anche lo gnu dalla coda bianca. In inglese, il *C. taurinus* viene chiamato **blue wildebeest** ("gnu azzurro"), mentre il *C. gnu* viene distinto col nome di *black wildebeest* ("gnu nero"). Il manto dello gnu presenta striature sul collo. Lo gnu può raggiungere un'altezza al garrese di 1,4 m e un peso di 270 kg. La specie presenta un dimorfismo sessuale piuttosto marcato; il maschio, più grande, può raggiungere i 2,5 m di lunghezza. Il torso è decisamente robusto e muscoloso, ma le zampe sono relativamente snelle. Il cranio è dotato di grandi corna dalla forma caratteristica: inclinate in avanti e verso l'esterno alla base, curvano poi verso l'alto e verso l'interno, assumendo la forma complessiva di parentesi. Sono spesse in prossimità del cranio e prive di anelli, come quelle della vacca. Nel maschio possono raggiungere una lunghezza di 90 cm, la metà circa nella femmina. Caratteristica dello gnu è anche una barba scura.





**BUFALO CAFRO, *Syncerus caffer***

M.A.I. 1820; N.I.I.M. 368

Provenienza: Amministrazione Provinciale di Lecco

Modalità di acquisizione: Donazione

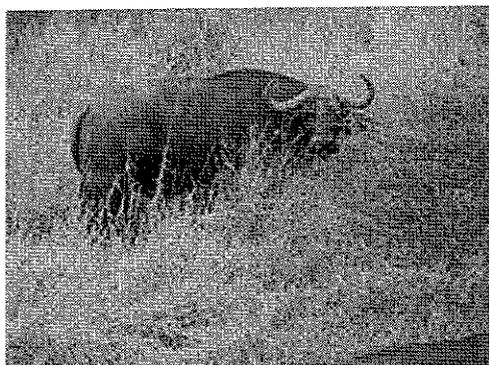
Stato di conservazione

Buono lo stato di conservazione dell'esemplare, ottimo l'esemplare utilizzato per il trofeo. E' necessario fare la pulizia di routine prima dell'esposizione; non presenta attacchi di parassiti o altro che potrebbe compromettere la collezione del Museo.

Dimensioni: Lunghezza/profondità cm 105, larghezza supporto cm 65, distanza corna cm 70

Presentazione della specie

Il **bufalo nero** (*Syncerus caffer*), noto anche come **bufalo cafro**, **bufalo africano** o **bufalo del Capo**, è un mammifero che fa parte dell'ordine degli Artiodattili e della famiglia dei Bovidi. E' distribuito in gran parte dell'Africa subsahariana, dai paesi affacciati sul Golfo di Guinea al Mozambico e al Sudafrica. Il suo habitat, come quello degli altri bovidi africani, è la savana. E' un animale di grosse dimensioni. Può arrivare a 180 cm di altezza al garrese e pesa dai 900 ai 1000 kg. Dotato di enormi corna ricurve che superano il metro di lunghezza, è possente e robusto, con una grande cavità nasale e grosse orecchie. Ha una colorazione tipicamente scura, da cui il nome.





COMUNE DI LECCO  
MUSEI CIVICI  
ANTILOPE EQUINA O ROANA, *Hippotragus equinus*

M.A.I. 1824; N.I.I.M. 369

Provenienza: Amministrazione Provinciale di Lecco

Modalità di acquisizione: Donazione

Stato di conservazione

Buone le condizioni di conservazione dell'animale e oltre le normali operazioni di pulizia non è necessaria altra manutenzione prima dell'esposizione. Non presenta attacchi di parassiti o altro che potrebbe compromettere la collezione del Museo.

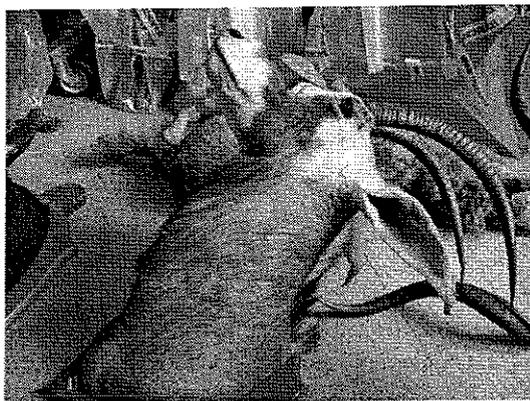
Dimensioni: Lunghezza/profondità cm 93, larghezza supporto cm 45, distanza corna cm 23

Presentazione della specie

*Hippotragus* è un genere di antilopi che comprende tre specie, sebbene una specie, l'antilope azzurra, sia estinta. Le specie sono:

- Antilope roana o antilope equina, *Hippotragus equinus*
- Antilope azzurra o «blauwbok», *Hippotragus leucophaeus*
- Ippotrago o antilope nera, *Hippotragus niger*

L'ippotrago e l'antilope roana sono fra le più belle e le più aggressive antilopi. Costituiscono un genere vicino all'orice, da cui si differenziano però per le loro maggiori dimensioni. Hanno una criniera bassa e ispida, e le loro corna, localizzate dietro le orbite, hanno una curvatura più marcata di quelle dell'orice che sono, appunto, più diritte. L'ippotrago misura da 1,3 a 1,45 m al garrese; i maschi possono pesare fino a 250 kg. Le antilopi roane sono più alte; hanno zampe più lunghe e misurano 1,4-1,5 m al garrese, mentre pesano all'incirca quanto l'ippotrago. L'antilope roana ha una criniera più alta, oltre ad una frangia sulla gola, è di colore grigio-roano con le zampe un po' più scure; la fronte e i lati della faccia sono di colore nero o castano scuro, con un ciuffo di peli bianchi sotto entrambi gli occhi; anche il muso e il ventre sono bianchi. In entrambe le specie, i piccoli sono di colore rossastro chiaro. Le antilopi roane sono molto più diffuse e si spingono a nord fino all'Etiopia, e fino al Senegal ad occidente.





**BLESBOK, *Damaliscus dorcas phillpsi***

M.A.I. 1809; N.I.I.M. 366

Provenienza: Amministrazione Provinciale di Lecco

Modalità di acquisizione: Donazione

Stato di conservazione

Buone le condizioni di conservazione dell'animale e oltre le normali operazioni di pulizia non è necessaria altra manutenzione prima dell'esposizione. Non presenta attacchi di parassiti o altro che potrebbe compromettere la collezione del Museo.

Dimensioni: Lunghezza/profondità cm 55, larghezza supporto cm 36, distanza corna cm 23

Presentazione della specie

Il **Blesbok**, or **Blesbuck**, (*Damaliscus dorcas phillpsi*) è imparentato al Bontebok (*Damaliscus dorcas dorcas*), antilope purpurea con la caratteristica della faccia e fronte bianche. Sebbene siano molto vicine come specie e abbiano la possibilità di incrociarsi creando un animale conosciuto come Bontebles, essi non condividono lo stesso Habitat. Il Bontebok è un animale di pianura e non ama le aree boscate; il Blesbok è invece tipico del Sudafrica, molto comune nei Parchi nazionali in aree di prateria aperta. Entrambi i sessi hanno le corna anche se nelle femmine sono più sottili. I loro mantelli sono di colore marrone chiaro e il maschio adulto pesa intorno ai 70 kg, mentre la femmina più esile arriva fino a 60 kg circa.



Giovani di Blesbok





**BUSHBUCK, *Tragelaphus scriptus***

M.A.I. 1825; N.I.I.M. 370

Stato di conservazione

Buone le condizioni di conservazione dell'animale e oltre le normali operazioni di pulizia non è necessaria altra manutenzione prima dell'esposizione. Non presenta attacchi di parassiti o altro che potrebbe compromettere la collezione del Museo.

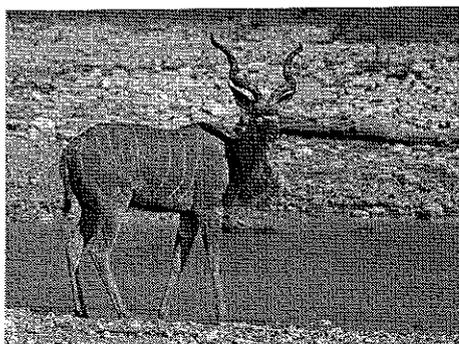
Provenienza: Amministrazione Provinciale di Lecco

Modalità di acquisizione: Donazione

Dimensione: Lunghezza/profondità cm 51, larghezza supporto cm 30, distanza corna cm 9

Presentazione della specie

Il **tragelafò striato** (*Tragelaphus scriptus*) è un'antilope della sottofamiglia delle *Alcelaphinae* diffusa in gran parte dell'Africa subsahariana. Anche in italiano ci si riferisce spesso a questo animale con il suo nome inglese, **bushbuck**. È un animale di medie dimensioni, con un'altezza al garrese di 80-90 cm e un peso intorno agli 80 kg. Il manto va dal bruno al marrone scuro (fino al nero nei maschi), con strisce bianche (fino a sette) e macchie bianche ovali simili a quelle dei cerbiatti, spesso disposte in righe verticali o orizzontali. Ha macchie sia bianche che nere sulle zampe. Ha un collare di pelo bianco alla base del collo, talvolta rimarcato da uno o due anelli neri. Sul dorso ha una criniera centrale di peli bianchi o scuri. Ha le orecchie grandi, e il maschio ha corna leggermente attorcigliate su sé stesse ma dritte, lunghe fino a mezzo metro. La femmina è di dimensioni più piccole, sprovvista di corna, e il manto più tendente al rossiccio.



IL PRESIDENTE  
F.to sig. Daniele Nava

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to dott. Mario Moschetti

.....  
.....  
-----  
Il sottoscritto                      Segretario Generale                      , visti gli atti d'ufficio

**A T T E S T A**

che la presente deliberazione:

- è pubblicata oggi, in base all'art. 124 del T.U.E.L. n. 267/2000, all'Albo Pretorio e vi resterà affissa per 15 giorni consecutivi;
- ai sensi dell'art. 125 del T.U.E.L. n. 267/2000 è stata comunicata ai Sigg.ri Capogruppo Consiliari, ed è stata messa a disposizione dei Sigg.ri Consiglieri mediante deposito presso la Segreteria Comunale;
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U.E.L. n. 267/2000;
- è stata comunicata al Prefetto in quanto trattasi di deliberazione di cui all'art. 135 del T.U.E.L. 267/2000.

**13 MAG. 2008**

Lecco, .....

F.to IL SEGRETARIO GENERALE

- .....
- è divenuta esecutiva per decorrenza del termine di cui all'art. 134, comma 3°, del T.U.E.L. n. 267/2000.

Lecco, .....

IL SEGRETARIO GENERALE

.....  
-----